



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04017 DEL DEP. SOUMAHORO (res. n. 402 del 20 dicembre 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, partendo da un evento critico quale il suicidio di un detenuto occorso di recente presso la Casa circondariale di Viterbo, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità dell'istituto medesimo, tra cui il sovraffollamento.

Per fornire puntuale riscontro ai quesiti posti è stata interpellata la competente articolazione ministeriale, che ha provveduto a trasmettere dettagliata relazione nella quale si dà conto – per quanto attiene allo specifico episodio citato dall'interrogante – dell'evento critico verificatosi il 18 dicembre 2024.

Secondo il contributo informativo reso dal D.A.P. in data 03.02.2025, il decesso menzionato in premessa dall'onorevole interrogante concerne il detenuto N.A. in attesa di primo giudizio per violazione artt. 572, 612-bis, 605 c.p. che aveva fatto ingresso presso la Casa circondariale di Civitavecchia il 28 marzo 2024, a seguito di sostituzione della misura degli arresti domiciliari e applicazione della custodia cautelare in carcere da parte del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni.

Il giovane, originario di Fiesole, ristretto presso la sezione protetti promiscua della Casa circondariale di Viterbo, aveva fatto ingresso presso il predetto istituto 1° luglio 2024, a seguito di trasferimento dalla Casa circondariale di Civitavecchia, disposto dal locale Provveditorato regionale, per motivi di sicurezza passiva. Il detenuto era seguito dallo psicologo e dallo psichiatra che, alla visita d'ingresso del 2 luglio 2024, non evidenziava acuzie in atto.

Tuttavia il 12 luglio 2024, 18 luglio 2024, il 2 ottobre 2024 e il 5 ottobre 2024, il detenuto poneva in essere gesti anticonservativi, a seguito dell'ingestione di lamette, per i quali veniva da subito sottoposto a provvedimento di grandissima sorveglianza e allocato in camera con altro compagno e poi effettuava controlli psicologici e visite psichiatriche.

Il 25 ottobre 2024, poneva in essere un tentativo di suicidio, riferendo preoccupazioni relative alla famiglia e al processo; pertanto, veniva confermata l'applicazione della grandissima sorveglianza.

Il 12 dicembre 2024, sottoposto a visita psichiatrica, il ristretto chiedeva di essere ammesso agli arresti domiciliari, dichiarando di non aver più bisogno di assumere la terapia. Negava idee autolesive e propositi suicidari.

Il 16 dicembre 2024, il caso veniva esaminato dallo *staff* multidisciplinare, che confermava la grandissima sorveglianza, con compagno di stanza.

Il 18 dicembre 2024, verso le ore 00:05 circa, l'agente addetto alla vigilanza del reparto, durante un giro di controllo, giunto dinanzi alla camera di pernottamento occupata dal ristretto in discussione, notava che lo stesso aveva messo in atto un gesto anticonservativo mediante impiccamento alle grate della finestra, tramite un cappio ricavato da un lembo di stoffa.

Immediatamente, venivano informati la Sorveglianza generale e il personale sanitario, i quali accorrevano sul posto; il medico di guardia provvedeva a praticare le prime manovre di soccorso e contattava il personale del 118 che, giunto in istituto, alle ore 00:58, ne constatava il decesso per arresto cardiocircolatorio.

Sono al momento in corso le indagini ispettive condotte dal Provveditorato regionale di Roma volta ad accertare le circostanze, le modalità e le cause dell'evento nonché a verificare se siano state attivate tutte le procedure operative per cogliere i possibili rischi suicidari.

Ciò posto, negli istituti di pena del Paese nel corso dell'anno 2024 si sono registrati 82 suicidi e, più nella fattispecie, 7 nella Regione Lazio.

Per quanto attiene all'asserito stato di affollamento della Casa circondariale "N. Izzo" di Viterbo, alla data del 30 gennaio 2025, presso il predetto istituto sono risultati presenti complessivamente n.714 detenuti, di cui n. 703, allo stato, effettivamente

presenti in istituto, rispetto a una capienza regolamentare pari a complessivi n. 440 posti, di cui n. 35 temporaneamente non disponibili per interventi di manutenzione straordinaria, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 176,30%.

In merito ai parametri coincidenti con gli spazi a disposizione di ogni detenuto, nessun detenuto risulta ubicato in uno spazio inferiore ai 3 mq, mentre sono 24 quelli allocati tra i 3 mq e i 4 mq e 679 i soggetti registrati in camere di pernottamento aventi uno spazio superiore ai 4 mq.

In merito alle iniziative di contrasto al sovraffollamento carcerario, si evidenzia, in via preliminare, che i trasferimenti per sfollamento, se necessari, sono emessi in via prioritaria, dai Provveditorati regionali nell'ambito del distretto di competenza, per incidere nella misura minore possibile sul principio della territorialità della pena.

Ai sensi della normativa vigente, tra le competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento rientra la gestione delle procedure di riequilibrio su scala nazionale della popolazione detenuta appartenente al circuito media sicurezza.

In adempimento ai compiti e alle competenze suindicate, la predetta Direzione generale, dall'inizio dell'anno, ha emanato n. 66 provvedimenti deflattivi, per un totale di n. 1.244 detenuti movimentati dagli istituti penitenziari dei distretti più affollati verso sedi con minore presenza detentiva, di cui n. 12 dal distretto laziale per complessivi n. 317 detenuti. Di questi, 52 provenienti proprio dalla Casa circondariale di Viterbo.

Si evidenzia, peraltro, che negli ultimi dodici mesi non sono emerse situazioni di sovraffollamento per il sottocircuito "AS3" e, di conseguenza, nessun provvedimento deflattivo è stato adottato.

In ordine poi agli interventi in corso, finalizzati ad aumentare la capacità ricettiva dell'istituto viterbese e a migliorare le prerogative di ordine trattamentale che attengono agli aspetti di carattere edile, si rappresenta che presso la Casa circondariale di Viterbo è prevista - nell'ambito degli interventi di cui al P.N.R.R. - la realizzazione di un nuovo padiglione da 80 posti, concepito e sviluppato secondo il modello edilizio elaborato dalla "Commissione per l'architettura penitenziaria" istituita presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia con decreto 12 gennaio 2021, definito "ad alta vocazione trattamentale".

Inoltre, sempre relativamente all'istituto viterbese, nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria 2024 era previsto un intervento di ristrutturazione di una sezione, con recupero di posti detentivi, cui non si è potuto dare corso in ragione di esigenze contingenti alle quali è stato necessario dare priorità. Tuttavia l'intervento sarà riconfermato per l'annualità 2025.

A cura del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, si registrano, inoltre, numerosi interventi per lavori di manutenzione straordinaria di recente ultimazione, in corso di esecuzione e/o programmazione la cui esecuzione dovrebbe concludersi nella maggior parte dei casi entro il 2025.

In particolare la Casa circondariale di Viterbo è anche oggetto, da parte dell'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Lazio, dell'affidamento di Servizi di verifiche di vulnerabilità sismica e della sicurezza strutturale, verifica preventiva dell'interesse archeologico, diagnosi e certificazione energetica, rilievo geometrico, architettonico, impiantistico, strutturale, topografico, fotografico e materico, progetto di fattibilità tecnico-economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022 - Lotto 3, attualmente in corso.

Rilevanti, infine, sono anche gli altri interventi in corso nell'ambito del distretto territoriale di competenza del Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, che produrranno nuovi posti detentivi e che dovrebbero essere, pertanto, in grado di attenuare l'indice di sovraffollamento di cui soffre l'istituto oggetto di sindacato ispettivo.

In particolare, nell'ambito degli interventi di cui al P.N.R.R., in analogia a quello di Viterbo, è prevista la realizzazione di un nuovo padiglione da 80 posti anche presso la Casa circondariale Civitavecchia Nuovo Complesso, e che presso la Casa di reclusione di Sulmona il 21 novembre 2024 si è proceduto alla consegna anticipata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - nelle more dell'ultimazione delle procedure di collaudo tecnico-amministrativo - del nuovo padiglione da 200 posti (mentre è in corso la procedura d'approvvigionamento degli allestimenti necessari alla relativa attivazione), e che presso la Casa circondariale di

Roma *Rebibbia* Nuovo Complesso sono in corso i lavori di realizzazione di un nuovo padiglione da 400 posti, la cui ultimazione è fissata al 29 dicembre 2026.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)

In adempimento ai compiti e alle competenze suindicate, la predetta Direzione generale, relativamente ai detenuti appartenenti al circuito media sicurezza, ha emanato, dall'inizio dell'anno, n. 66 provvedimenti deflattivi, per un totale di n. 1.244 detenuti movimentati dagli istituti penitenziari dei distretti più affollati verso sedi con minore presenza detentiva, di cui n. 12 dal distretto laziale per complessivi n. 317 detenuti. Di questi, 52 provenienti dalla Casa circondariale di Viterbo.

Si evidenzia, peraltro, che negli ultimi dodici mesi non sono emerse situazioni di sovraffollamento per il sottocircuito "AS3" e, di conseguenza, nessun provvedimento deflattivo è stato adottato.

4.2 Si partecipano di seguito gli interventi in corso finalizzati ad aumentare la capacità ricettiva dell'istituto viterbese e migliorare le prerogative di ordine trattamentale che attengono agli aspetti di carattere edile.

Relativamente all'aumento del numero dei posti detentivi, si rappresenta che presso la Casa circondariale di Viterbo è prevista - nell'ambito degli interventi di cui al P.N.R.R. - la realizzazione di un nuovo padiglione da 80 posti, concepito e sviluppato secondo il modello edilizio elaborato dalla "Commissione per l'architettura

penitenziaria” istituita presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia con decreto 12 gennaio 2021, definito “ad alta vocazione trattamentale”.

Si rappresenta, inoltre, che, sempre relativamente all’istituto viterbese, nell’ambito del programma di edilizia penitenziaria 2024 di questo Dipartimento, era previsto un intervento di ristrutturazione di una sezione, con recupero di posti detentivi, cui non si è potuto dare corso in ragione di esigenze contingenti alle quali è stato necessario dare priorità. L’intervento sarà riconfermato per l’annualità 2025.

A cura del Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l’Abruzzo e il Molise, si registrano, invece, i seguenti interventi di recente ultimazione, in corso di esecuzione e/o programmazione:

- lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento recinzioni campi sportivi (lavori ultimati);
- lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 del Reparto Massima Sicurezza - 41-*bis*, piano primo. L’intervento prevede la ristrutturazione dei servizi igienici di n. 24 camere di pernottamento (La Sezione sita al primo piano consta, complessivamente, di n. 25 camere di pernottamento, di cui n. 1 è già stata rinnovata quando hanno realizzato quella destinata per portatori di *handicap*). I lavori procedono con affidamenti parziali per lotti funzionali, comprendenti circa 4 stanze (per indisponibilità delle altre). Nell’evidenziare che è già stato terminato il primo lotto, si rappresenta che è in corso di affidamento il secondo lotto (altre 4 stanze), che si ritiene poter ultimare entro fine marzo/aprile 2025. Entro il 2025 si prevede di realizzare, altresì, altri 2/3 lotti, mentre, gli ultimi 2/3 saranno realizzati nel 2026;
- lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell’isolamento giudiziario. L’esecuzione dei lavori dovrebbe concludersi entro il 2025;
- lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale di due stanze site nel Reparto di Massima sicurezza 41-*bis*, piano primo, che, per effetto della riorganizzazione degli uffici, si trovano in prossimità degli Uffici Censura e Multivideoconferenze, le cui esigenze di riservatezza non consentono di

utilizzarle come camere di pernottamento; allo stato, vengono usate all'occorrenza come transit (progettazione in corso);

- lavori di manutenzione straordinaria per modifiche impianto TVCC e automazione cancelli piano terra – passeggi Padiglioni D1 e D2. L'esecuzione dei lavori dovrebbe concludersi entro il 2025;
- lavori di manutenzione straordinaria della 3^a Sezione "C" – Terzo piano Reparto D2. A causa dei carichi di lavoro, la progettazione non è stata ancora avviata.

A margine di quanto sopra, si rappresenta, altresì, che la Casa circondariale di Viterbo è anche oggetto, da parte dell'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Lazio, dell'affidamento di Servizi di verifiche di vulnerabilità sismica e della sicurezza strutturale, verifica preventiva dell'interesse archeologico, diagnosi e certificazione energetica, rilievo geometrico, architettonico, impiantistico, strutturale, topografico, fotografico e materico, progetto di fattibilità tecnico-economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022 - Lotto 3, attualmente in corso.

Per completezza informativa, si annotano anche gli altri interventi in corso nell'ambito del distretto territoriale di competenza del Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, che produrranno nuovi posti detentivi e che dovrebbero essere, pertanto, potenzialmente in grado di attenuare l'indice di sovraffollamento di cui soffre l'istituto.

Premesso che nell'ambito degli interventi di cui al P.N.R.R., in analogia a quello di Viterbo, è prevista la realizzazione di un nuovo padiglione da 80 posti anche presso la Casa circondariale Civitavecchia Nuovo Complesso, si riferisce, altresì, che presso la Casa reclusione di Sulmona il 21 novembre 2024 si è proceduto alla consegna anticipata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - nelle more dell'ultimazione delle procedure di collaudo tecnico-amministrativo - del nuovo padiglione da 200 posti (in corso la procedura d'approvvigionamento degli allestimenti necessari alla relativa attivazione), e che presso la Casa circondariale di Roma *Rebibbia* Nuovo Complesso sono in corso i lavori di realizzazione di un nuovo padiglione da 400 posti, la cui ultimazione è fissata al 29 dicembre 2026.

